

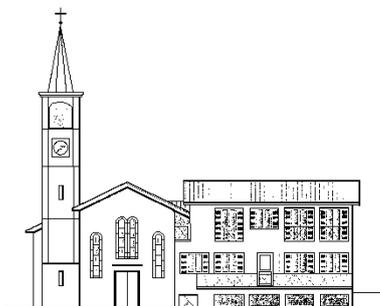
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**19ª domenica ordinaria**



**IO SONO IL PANE VIVO,  
DISCESO DAL CIELO ...**

*Giovanni 6, 51*



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

12 agosto

**32**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Le tue affermazioni sconcertano, Gesù:  
come possono accettare  
che tu sia disceso dal cielo?  
Conoscono bene la tua famiglia,  
i tuoi parenti, il tuo villaggio.  
La tua vita finora è stata  
terribilmente simile alla loro.  
Ecco perché non vogliono credere  
che Dio li raggiunga  
attraverso un uomo  
che ha vissuto tra loro  
senza sconti e senza privilegi,  
condividendo le loro fatiche,  
le loro pene e le loro soddisfazioni ...

Così nella vana attesa  
di un salvatore paracadutato  
direttamente dal cielo,  
essi si negano ad una gioia  
e ad una pienezza che li raggiunge  
nella semplicità dell'esistenza quotidiana.  
Strano comportamento, Gesù,  
che già annuncia il rifiuto  
che ti colpirà inesorabile.

Sì, perché un Dio che si fa uomo  
risulta terribilmente scomodo  
e ci obbliga a rivedere  
le idee che ci siamo fatte di Lui,  
le maschere che abbiamo costruito  
e appiccicato al suo volto.  
Tu ti offri come un Pane  
che trasmette la vita eterna,  
tu accetti di spezzarti, di morire  
perché possiamo partecipare alla tua pienezza.

## UN PANE CHE FA VIVERE IN ETERNO

(Gv. 6,41-51)

Il discorso di Gesù sul “*pane di vita*” si fa sempre più serrato, tanto da provocare le proteste dei Giudei: **“I Giudei si misero a mormorare contro Gesù ...”** Ancora una volta essi non capiscono come possa essere “*disceso dal cielo*” uno che è nato da donna, che mangia, respira, dorme come noi ... come può essere disceso dal cielo? Come può essere il Messia e parlare del Padre, di Dio? E su questi interrogativi direi che possiamo comprendere l'imbarazzo e la difficoltà dei Giudei. Ma Gesù continua a rivelare la sua identità sottolineando il rapporto unico e privilegiato con il Padre: **“Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato”**. Non solo ribadisce la sua provenienza dal Cielo, da Dio, dal Padre, ma insiste su quel dono che solo Lui è in grado di offrire al mondo: **“Io sono il pane della vita ... se uno mangia di questo pane vivrà in eterno”**. Dunque, Gesù non si limita a dire da dove viene, ma ci assicura che con Lui vivremo in eterno: **“In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna”**. E' interessante notare come il verbo utilizzato da Gesù sia al presente e non al futuro, ciò significa che la sua promessa è per l'oggi, per il presente. La vita eterna è già qui, è un dono da vivere ora, oggi, adesso. Chi accoglie questo dono vive in modo nuovo, perché la vita eterna fa nuova la vita terrena. La condizione fondamentale per ottenere il dono della vita eterna è la Fede e il mezzo è l'Eucaristia: **“Chi crede ha la vita eterna ... Io sono il pane della vita, perché chi ne mangia non muoia”**. Gesù, ancora una volta, ci chiede di credere in Lui, ci chiede la fede e ci promette la vita eterna. Conosciamo il rifiuto dei Giudei che non hanno accettato di guardare oltre le apparenze, non possiamo e non dobbiamo rischiare anche noi. Questo lo scrivo perché oggi ci sono molti credenti che pensano di saperne già troppo su Gesù e che la loro conoscenza assimilata ai tempi del catechismo sia più che sufficiente. Nulla di più sbagliato! Ormai ci sono troppi cristiani che di Gesù conoscono solo ciò che torna loro comodo e non si impegnano in una vera conversione che li porti ad una conoscenza più profonda e affettuosa del Signore. Il vero credente deve nutrirsi di Cristo e della sua Parola, sempre: mangiarne, masticarlo e rimasticarlo, per assimilarlo sino all'ultima fibra.

Don Pietro

## *Michela dalla Costa d'Avorio*

18 luglio 2012

Ciao a tutti,

oggi vi parlo della mia ultima avventura: prendere un mezzo pubblico per venire ad Abidjan! Mezzo pubblico ... Cosa significa in Costa d'Avorio? Significa piccolo pulmino con una capienza di 15-30 persone, stracarico e un po' sgangherato, questo è poco ma sicuro.

Il primo mezzo, che di solito passa tra le 7,30 e le 8.00, è passato alle 8,30. Cosa credete che avesse posto per me? Noooo, era già stracarico, quindi non ha neanche rallentato. Stessa cosa per il secondo, verso le 9, ma il terzo, alle 9,30, ha cercato un buchetto per me. Si parte!!

In macchina più o meno ci vogliono 4h30', noi siamo arrivati ad Abidjan verso le 15,30, e senza inconvenienti, a parte il fatto che un paio di volte la porta laterale si sono messi a ripararla con pinze e corde. E a uno dei tanti posti di controllo della polizia hanno cominciato a fare storie all'autista (non chiedetemi perché, io ero seduta in fondo in fondo), ma alla fine ci hanno lasciato partire. Per il prezzo credo ci sia una tariffa standard,

ma poi si discute con l'autista.

Una volta arrivati alla stazione, io ero d'accordo con un nipote, di Eveline che sarebbe venuto a cercarmi per portarmi qui alla casa del PIME, ma suo nipote è meccanico e qualcuno l'aveva appena cercato, e così dicendomi: "Arrivo, aspetta un attimo che arrivo" ho passato alla stazione quasi due ore. Alla fine sono entrata in casa alle 18, e a parte la "piccola" attesa direi che tutto è filato davvero liscio.

Cosa faccio ad Abidjan? Il padre che vive qui insieme a padre Alberto, superiore della delegazione del PIME in Costa d'Avorio, mi ha chiesto di venire a dargli una mano per accogliere tre ragazzi che faranno un mese di visita dopo aver seguito il cammino di Giovani e Missione del PIME.

Un abbraccio e un sorriso a tutti.

Michy.

## ***Assunzione della Beata Vergine Maria***

***15 Agosto***

**L'**Immacolata Vergine, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc.Vat. II, "Lumen gentium", 59). L'Assunta è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. La "dormizio Virgines" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. Questa antica testimonianza liturgica fu esplicitata e solennemente proclamata con la definizione dogmatica di Pio XII nel 1950.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

<b>Domenica 12 agosto</b>	<b>XIX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Lorenzo e Rosina.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. Messa.
<b>Lunedì 13 agosto</b>	<b>SS. IPPOLITO E PONZIANO MARTIRI</b>
ore 18.00	S. M. per Cerutti Paola.
<b>Martedì 14 agosto</b>	<b>SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE</b>
ore 20.00	S. M. per def. Cattini e Verlicchi. (anniversario morte)
<b>Mercoledì 15 agosto</b>	<b>SOLENNITA' B.V. MARIA ASSUNTA</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Egidio e Novella.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Ermelinda.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. Messa.
<b>Giovedì 16 agosto</b>	<b>SAN ROCCO</b>
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per pia persona. Per ringraziamento.
ore 20.30	<b>Cereda:</b> S. M. per Salvini Pinuccia. Per Lasagna Antonio e Luisanna. (Benedizione del pane).
<b>Venerdì 17 agosto</b>	<b>SAN GIACINTO</b>
ore 18.00	S. M. per Francioli Annamaria.
<b>Sabato 18 agosto</b>	<b>SANT'ELENA</b>
ore 10.30	<b>Minarola:</b> S. M. ricordando Giuliano Togno e Tiboni Mario.
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. M. per Grandi Giampiero.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. Messa.
<b>Domenica 19 agosto</b>	<b>XX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Giacomo, Maria, Lucia e Gina. Per Micheli- na, Silvano, Giuseppe e Prudenza.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. Messa.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Jonghi Lina.

---

**AVVISI**

Dopo la bella esperienza del “**Centro Estivo**” e la pausa estiva, l’impegno è quello di ritrovarci tutti alla “**Festa dell’Oratorio**” di **Sabato 8 e Domenica 9 Settembre p. v.** Nel frattempo l’Oratorio resterà chiuso. Buone vacanze a tutti.